



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2015/00006 di Reg.

Seduta del 23/02/2015

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO BOLDI E CHRISTIAN DI FEO "GPP:UNA SCELTA CONSAPEVOLE E DI RESPONSABILITÀ"

L'anno 2015, il giorno ventitre del mese di febbraio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

| N. | NOME E COGNOME | N. | NOME E COGNOME | |
|-----|--------------------|-----|-----------------------|----|
| 01. | CAPPELLI VINCENZO | 13. | COTI ZELATI EMANUELE | |
| 02. | GIOSSI GIANLUCA | 14. | DELLA FRERA WALTER | Ag |
| 03. | GUERINI EMILIO | 15. | VERDELLI DANTE | |
| 04. | VALDAMERI PAOLO | 16. | AGAZZI ANTONIO | |
| 05. | GALVANO LUIGI | 17. | BERETTA SIMONE | |
| 06. | SEVERGNINI LIVIA | 18. | ANCOROTTI RENATO | Ag |
| 07. | CASO TERESA | 19. | ZANIBELLI LAURA MARIA | Ag |
| 08. | MOMBELLI PIETRO | 20. | PATRINI PAOLO ENRICO | |
| 09. | GRAMIGNOLI MATTEO | 21. | ARPINI BATTISTA | |
| 10. | GUERINI SEBASTIANO | 22. | BOLDI ALESSANDRO | |
| 11. | LOTTAROLI MARIO | 23. | DI FEO CHRISTIAN | |
| 12. | SARTORI CAMILLO | 24. | TORAZZI ALBERTO | Ag |

e pertanto complessivamente presenti n. 21 e assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Ag

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Caso Teresa

3) Arpini Battista

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale l'allegata mozione presentata il 30.09.2014 dai Consiglieri Alessandro Boldi e Christian di Feo "GPP: una scelta consapevole e di responsabilità". Dà la parola al consigliere di Feo per l'illustrazione.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Molto velocemente. Abbiamo avuto modo di parlare anche in questo caso con la maggioranza. Il GPP è comunque una strategia che già il Comune in parte adotta. Quindi l'intenzione è quella proprio di rimarcarla ancora fortemente seguendo dei punti ben specifici. Semplicemente si tratta di acquisti non più basati su un semplice concetto dell'economia e quindi del minor costo, ma di quello che è il miglior prodotto sul mercato in termini sia di costo, ma anche di riciclo. Possibilità di riciclo, possibilità comunque di smaltimento e quant'altro. Quindi il GPP non è altro che una sorta di protocollo, che possa portare gli enti a degli acquisti più ragionati, dal punto di vista dell'ecologia, (ovviamente valutandone i costi, perché c'è anche questo aspetto sicuramente da considerare, visti i tempi che corrono), con l'obiettivo preciso di dimostrare anche alla cittadinanza che la strategia Rifiuti Zero, e quindi il controllo e la gestione dei rifiuti è un controllo più consapevole, parte anche all'interno di chi l'ha deliberato e quindi dalla macchina comunale. Quindi, diciamo, questo è l'obiettivo della nostra mozione.

Consigliere Luigi Galvano (PARTITO DEMOCRATICO)

Intervengo a nome della maggioranza, almeno questi erano gli intendimenti, per confermare l'adesione da parte nostra a questa mozione e solo per rimarcare due aspetti. Effettivamente il Comune di Crema ha già messo in atto, a far tempo dal 2009, iniziative volte al contenimento e agli acquisti Green. Poi l'importanza di ricordare che avere un'attenzione verso questa direzione, sta anche nel fatto di acquistare meno laddove non è necessario. Quindi situazioni sicuramente contingenti di mercato e di economia portano verso queste direzioni. Da parte nostra comunque c'è una totale adesione a questa iniziativa che può essere l'occasione per ripercorrere e rimarcare alcuni passaggi che sono importanti.

(Il Cons. Agazzi parla fuori dal microfono.)

Presidente: Consigliere Agazzi se lei si fosse prenotato avrebbe avuto la parola come tutti. Quindi se lei fa le corse per andare al microfono non è colpa mia. Stia al suo posto e chiedi la prenotazione.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Non si può lavorare in questa maniera: non puoi neanche finire di leggere una proposta di delibera.

Molto semplicemente, ponendosi nel solco dell'attuazione della delibera madre, a questo punto, io non ho nessuna difficoltà a effettuare un voto positivo, con un'impressione sempre maggiore, che diventa una vigilanza nei confronti del gruppo del Movimento cinque Stelle. Questa sera stiamo vedendo quello che io ho già definito prima un diverso trattamento all'interno delle minoranze. Il futuro ci dirà se è figlio, come credo, soltanto della volontà del Movimento 5 Stelle di portare a casa delle delibere, che cambiano in una buona direzione il modo di amministrare questa città. Io penso questo, se ci sarà un ritorno, perché bisogna dialogare con tutti, non solo con la maggioranza! Bisogna dialogare anche con il resto della minoranza! Se questo Consiglio comunale è lo spartiacque di un diverso atteggiamento, allora bisognerà che cominciamo a dire che avete sostenuto candidati Sindaci differenti.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Presidente, lei però non ci inviti a nozze. Noi cinque mesi fa l'abbiamo letta, se poi lei si è dimenticato di convocare il Consiglio comunale nei tempi utili, perché io me la ricordassi, non me ne può fare una colpa se la devo rileggere.

Io non glielo avrei mai detto, ma siccome lei si arrabbia perché lui corre, lui corre perché lei è andato troppo lento nel convocare il Consiglio Comunale per approvare le mozioni nei tempi dovuti.

Apprezzo la maggioranza perché dice "io la voto". Però devo ricordare a loro che noi siamo già stati bravi perché, se non dico questo, tutte le mozioni che stiamo approvando sono certamente una tirata d'orecchie a questa Giunta. Di solito una maggioranza, se la Giunta sta già facendo quello che qui c'è scritto, non le vota perché le ritiene superfluo e non perde tempo.

Quindi qui vorrebbe dire che da tre anni a questa parte, da quando c'è questa maggioranza, non si sono applicate queste cose. Io non ho capito.

Perdo la dimensione del tempo. Alle 20.30 chiudiamo questo Consiglio, no?

(Presidente. Alle 20.30 si chiama l'ultimo punto).

Alle 20.35 non si può chiamare un'altra mozione. Vedo che non siamo d'accordo su quello che

abbiamo interpretato all'interno della Conferenza dei Capigruppo. Io avevo capito che alle 20.35 non si apre un'altra mozione. E' diverso: potrei parlare per sette minuti, come fare sintesi. Non è una cosa di poco conto, perché è una mozione. Potrebbero anche rispondere dopo, se io faccio evidentemente delle domande. Qui non ci sono emendamenti, va via esattamente così com'è.

Qui si dice: "Di effettuare una ricognizione dei nostri fabbisogni e valutare l'opportunità di acquistare prodotti e servizi a basso impatto a basso impatto ambientale", cioè vuol dire che questa Giunta sino ad oggi ha acquistato invece con un impatto ambientale forte? Uno se la pone come domanda, sennò non capisce evidentemente, no? Solo che la Giunta, siamo in fase di mozione, non può neanche rispondere.

Poi dice: "Decidere la sostituzione delle nostre dotazioni e apparecchiature solo quando strettamente necessario (per come tira l'economia credo che non ci siano dubbi in materia) e in caso di sostituzione di apparecchiature obsolete (se vai nell'ufficio nostro, il computer che hanno i Consiglieri Comunali è più che obsoleto. L'altro giorno sono andato per far qualcosa, non avevo la password perché io non me la ricordo (la devo chiedere), quindi non ho fatto niente; andrò avanti per altri due anni e mezzo a non fare niente) ma ancora funzionanti, donarle ad associazioni non-profit".

Io come faccio a votare questa cosa? Cioè, tu la scarti siccome qui non va più bene, non capisco perché non va più bene, però non va più bene, allora la dai a qualcun altro. Ma come si fa? Onestamente io non posso approvare questa cosa qua. Un conto è dire: "La dò perché ho bisogno di una macchina più potente, e allora qualcun altro può fare qualcos'altro perché gli basta word con l'ultima versione, sennò, davvero, mi sembra una cosa non molto bella quella di dire "una cosa che qui ho scartato, dalla a qualcun altro".

Continuiamo a dire che le associazioni non-profit sono un elemento portante e poi sembra quasi che passiamo gli scarti. Non mi sembra una cosa onestamente molto brillante.

"Adottare criteri di qualità ambientale per l'acquisto di beni e servizi, considerando i possibili impatti nell'intero ciclo di vita". Insisto: ma che cosa vuol dire? Cioè sono mozioni di principio per cui è facile dire "approviamola", ma poi vanno tradotte queste cose. Cosa deve fare la Giunta per adottare i criteri di qualità ambientale? Cioè, il computer che si compra, che caratteristiche deve avere? Voi immaginate le case che vendono i computer: credo non ce ne sia una che non ti dica che tutto quello che si sta chiedendo non è a posto!

"Sensibilizzare e informare il personale comunale sugli obiettivi del GPP" e perché? Ci sarà un centro acquisti che probabilmente sarà formato a questo, che evidentemente dovrà fare delle gare. Oggi, tra l'altro, un'Amministrazione comunale quando compra e fa delle gare, ad esempio, su questo tipo di materiale, mi sembra che lo possa fare a condizione che si spenda meno rispetto a quello che lo Stato ha già fatto per conto suo. Dovremmo rivolgerla quasi allo Stato questa cosa.

Stavolta non posso votarla, molto onestamente non posso votarla, perché ritengo che scritta così non dica assolutamente niente. Sono contento che la votino loro, che la voti la maggioranza e anche Agazzi, che ha già dichiarato che la vota. Io sono contento che ve la votino. Io non la voterò mai perché non la capisco, perché non capisco che cosa debbano fare, non capisco quale sia l'impatto ambientale nell'acquistare un computer. Un conto è dire: "Non comprare il computer della Sony perché ha un alto impatto ambientale. Ah, non li fa più! Ma allora chi fa i computer? Vi rendete conto? C'è anche il rischio di beccarsi una denuncia! Io non vorrei essere l'Amministrazione Comunale che fa la gara, ma per l'impatto ambientale tu fornitore non partecipare perché sono certo che il tuo prodotto non è buono. Prova a eliminare il prodotto di chi è arrivato primo a favore del secondo, fai una causa che se aspetti qualche computer passano dieci anni e resti con il computer che per fortuna non dai alle associazioni non-profit. Quindi i computer obsoleti te li tieni in casa.

Io non posso approvare questa mozione. Ve lo chiarirò meglio in dichiarazione di voto.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Un po' di chiarezza anche qua. Cosa si intende per acquisti verdi? Prendiamo l'esempio banale di una penna. Non è tanto che io possa prendere la plastica e riciclarla, ma è come questa penna è stata prodotta, cioè tutto il percorso di vita che ha avuto, quindi dall'inizio alla fine.

Quindi significa che semplicemente non vogliamo che venga acquistato un prodotto solo perché costa di meno, ma perché questo prodotto ha un impatto ambientale completamente differente rispetto ai prodotti che si compravano prima.

L'esempio banale: la carta. La carta, ovviamente, se comprata riciclata ha un impatto ambientale completamente differente rispetto alla classica carta bianca. Alcuni istituti di credito, alcune banche, l'hanno adottata come strategia: non stampano più su carta bianca ma su carta riciclata, proprio per seguire il protocollo del GPP.

Ricordiamoci una cosa: nel percorso Rifiuti Zero ci sono le tre R, tra cui il Riutilizzo, quindi il riuso di un prodotto che anziché buttarlo viene riutilizzato. L'idea del computer, ad esempio, che anziché essere buttato viene portato all'associazione no profit, significa che questo può essere

smantellato nelle sue parti funzionanti e riassembleto con altri elementi che possono portare comunque a un prodotto che può essere utilizzato. Non c'è nulla di illegale perché è fattibile. L'unica cosa che si perde quando si smonta un computer è la garanzia, per il resto uno può fare quello che vuole. Quindi è proprio una questione di mentalità nella gestione e nell'acquisto di prodotti da parte dell'ente. Tutto qui.

Presidente. E' chiusa la discussione, apro le dichiarazioni di voto.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

E' una serata molto particolare in cui io confermo un orientamento positivo perché colgo che vi è il tentativo di partire da una delibera madre a trovare una serie di applicazioni negli ambiti più vari, dalle feste agli acquisti dell'ente locale e così via. Quindi credo che dietro ci sia la logica, che cristianamente verrebbe declinata nei termini del rendere testimonianza. Rendere testimonianza che siamo coerenti con questa impostazione. Dopodiché voto favorevolmente, anche perché voglio vedervi applicare tutte queste cose nel concreto. Voglio vedervi a determinare tutti gli acquisti dell'ente locale in tutta questa direzione, e quindi a fare proprio una politica di approvvigionamento tutta così condizionata. Se lo farete, avrà avuto un senso la mia esortazione nel collaborare al voto positivo, però la ritengo qualcosa di davvero molto complicato.

Quando ero giovane (adesso sono ancora molto giovanile) anagraficamente, quando si facevano delle riflessioni sulla società attuale, si parlava molto spesso di società complesse. C'era questo tema delle società complesse che era figlio di una certa analisi culturale. Io capisco che l'intendimento è buono, e quindi io lo sostengo anche, però mi chiedo anche se a volte, più che verso le società complesse, stiamo viaggiando verso le società molto complicate. Finirà che alla fine complichiamo la vita di un ente locale e delle sagre di paese. Mi ha spiegato di Feo che è un'opportunità che si dà, non è un'imposizione, ha un valore educativo, tutto quello che volete, però se questo nostro voto diventa delibera (perché diventa deliberato) e se le delibere di un Consiglio comunale hanno un valore impegnativo nei confronti della Giunta, dovrete farne di lavoro! Quindi, a maggior ragione, lo sostengo così lavorate bene!

(Il Cons. Arpini abbandona l'aula)

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io credo che noi dobbiamo prendere esempio tutti da Redondi. Lui scrive con la BIC da una vita e finché non è finita non la butta.

Io questa mozione non la voto. Non riesco, è più forte di me, non riesco a comprenderne il senso. Io ritengo che chi deve fare gli appalti sa esattamente che cosa deve fare. C'è una legislazione da rispettare, ritengo che possa essere anche pericolosa se applicata male, perché potrebbe dar adito anche a una serie di contenziosi, perché vorrebbe dire anche sostanzialmente entrare nel merito. Non solo: dovrete anche fare un'analisi del materiale fornito, perché è arrivato primo, per capire se evidentemente il fornitore è stato corretto nel darti questo materiale.

Non cambia assolutamente niente nel senso del non votarla.

Ritengo che comunque non possa neanche essere applicata, cioè fa parte di quelle tante mozioni che abbiamo approvato in questo Consiglio comunale e che restano assolutamente lettera morta.

Un conto è dire faccio una mozione perché da un punto di vista politico chiedo alla Giunta di fare una cosa, tenendo presente che poi la Giunta potrebbe in teoria anche non farla, perché non è vero che quando noi facciamo le mozioni poi debbano essere assolutamente applicate. E' una scelta, voglio dire, di carattere politico e ognuno si assume la responsabilità. In questo caso, noi con questa mozione, non riusciamo ad imporre niente. Ritengo che a tutte le Amministrazioni comunali che si sono succedute, una sensibilità ambientale, onestamente, non sia mai mancata.

Non dimentichiamoci mai che la prima ad aver introdotto la raccolta differenziata in provincia di Cremona è stata proprio Crema, e non a costo zero. Anzi è costata molto più cara della vecchia raccolta rifiuti, ma è stata una scelta ambientale condivisa da tutti e oggi è un fiore all'occhiello che, mi auguro, non debba essere disperso. Certamente non l'avevamo fatta per risparmiare. Io quindi su questa cosa qui, mi astengo benevolmente.

Consigliere Luigi Galvano (PARTITO DEMOCRATICO)

Solo per dire che mi dispiace vedere che sulle ultime mozioni c'è stato un atteggiamento molto dilatorio, forse per accumulare tempo e cercare di non andare a discutere un'ulteriore mozione, quando l'intenzione invece della maggioranza era di esaurirne il più possibile. Francamente noto una certa superficialità nei contenuti.

Mi preme dire solo che questo Consiglio era finalizzato a trattare le mozioni esclusivamente portate dalla minoranza. Ho visto purtroppo nei banchi della minoranza diverse assenze e diverse uscite anticipatamente dall'aula, probabilmente per voler affrettare la chiusura. Cosa che invece, in precedenti Consigli, quando in sede di Capigruppo si era comunque accordato di discutere determinate questioni, si è fatta valere la mancanza del numero legale per strumentalizzare quella che era la situazione. Questo era solo il mio intervento. Comunque siamo favorevoli alla mozione presentata dai 5 Stelle.

Il Presidente mette in votazione l'allegata mozione presentata dai Consiglieri Alessandro Boldi e Christian di Feo.

La votazione dà il seguente risultato:
E' fuori dall'aula il consigliere Arpini
voti favorevoli n. 19
Astenuti n. 1 (Cons. Beretta).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

02/10/2014

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

02/10/2014

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 02/03/2015 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 17/03/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

02/03/2015